

DOMENICA 13 GIUGNO 1965

SOLENNIZZANDOSI L'ANNUALE FESTA DI

# S. ANTONIO DA PADOVA

NELLA CHIESA DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

IL SEGGIO E I COMPONENTI LA CONTRADA

---

OFFRONO

## SONETTO

C'è un odore di gigli questa sera  
che si dissolve nella chiarezza:  
lenta la notte incede e il cielo annera  
fondendo in un, silenzio e purità.

Un coro si diffonde, una preghiera  
da Padova per l'Itale città,  
tocca ogni borgo, sfiora ogni brughiera:  
è un cantico di pace e d'umiltà!

Il mondo che si affanna e si arrovella  
senza dritta trovar le vie del cuore  
Antonio, a Te, la prece rinnovella

E offrendoti il candor del puro fiore  
per Te invoca ed impetra la novella  
che annunci al mondo: è ritornato Amore!

*Pignone 1965*

LA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

offre

*l'Inno della Contrada*

# Inno della Civetta

MUSICA DI GIUSEPPE PESCATTO

PAROLE DI PINO GILIOLI

## *1ª strofa*

Ti slanci fiera dal Castellare.  
Da furba vinci come ti pare.  
Sei la Priora delle Contrade.  
Tutte le strade  
portano a te...

*(grido)* Ci... Ci... vette!

## *1º ritornello*

Noi siamo quelli della Civetta:  
pochi ma buoni, dateci retta.  
Beffardi come Cecco Angiolieri,  
si sa anche essere amici veri.  
Ma se uno sgarbo ci dà l'avvio,  
la nostra bestia fa « tutto mio »!  
E' proprio simbolo della sapienza:  
il palio a noi...  
e la beffa a voi!

## *2ª strofa*

Contro i superbi faj la rapace,  
ma per natura ami la pace.  
Hai nello sguardo grande fierezza,  
Sei sempre avvezza  
a far da te.

*(grido)* Ci... Ci... vette!

## *2º ritornello*

Noi siamo quelli della Civetta:  
chi ci conosce più ci rispetta.  
Abbiamo il nero nei tre colori,  
nero da sera, da gran signori.  
Ma c'è anche il bianco, di chi ha ragione,  
e molto rosso che è la passione!  
Di tutta Siena noi siamo il cuore.  
Sulla città,  
o Civetta va'!